

## Friend of the Earth: dal 2016 uno strumento per la salvaguardia e la tutela dell'ecosistema

Friend of the Earth è uno **schema di certificazione internazionale per prodotti da agricoltura e allevamento sostenibili** che ha come obiettivo principale **sensibilizzare e accompagnare le aziende verso pratiche agricole e di allevamento responsabili**, portate avanti in chiave non solo ambientale, ma anche economica e sociale.



La certificazione e il logo Friend of the Earth **sono rilasciati per quei prodotti che rispettano i severi criteri di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale e una rigida catena di custodia**. Lo schema di certificazione origina dalle **linee guida SAFA, Sustainability Assessment of Food and Agriculture System**, dettate dalla **FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura**.

Si tratta di un **progetto nato nel 2016 su iniziativa di Paolo Bray**, fondatore e direttore della World Sustainability Organization, organizzazione ambientalista con sede in Italia e operativa in tutto il mondo. Friend of the Earth si avvale della collaborazione di enti di certificazione internazionali come SGS, Rina, DNV GL, Control Union.

## Sempre di più agricoltura e allevamento intensivi chiamati alla svolta della sostenibilità

Crescono i consumi e le produzioni mirano alla massima efficienza e allo sfruttamento di tutte le risorse. Negli anni, questo fenomeno ha stimolato cattive pratiche, sia in ambito agricolo che nell'allevamento.

**AGRICOLTURA INTENSIVA** - è la risposta dell'industria alla competizione nazionale ed internazionale sempre più pressante. Al fine di incrementare le vendite e assicurare un cospicuo Ritorno dell'Investimento a fronte di un forte impiego di capitali, questo metodo aumenta il livello di produttività in termini di tonnellate per ettaro attraverso l'utilizzo di macchinari, pesticidi, fertilizzanti chimici e varietà colturali geneticamente modificate (OGM).

**ALLEVAMENTO INTENSIVO** - attività che prevede la custodia, la crescita e la riproduzione degli animali, svolta spesso in ambienti confinati e/o in assenza di terreno e produzione vegetale adeguati al fabbisogno alimentare dei capi allevati, lo smaltimento delle loro deiezioni e la corretta percentuale tra superficie coperta e scoperta. L'impatto negativo non riguarda solo animali e suolo: il 14% di tutte le emissioni di gas serra (GHG) prodotte dagli esseri umani provengono dalla filiera produttiva zootecnica (Rapporto Fao *Tackling Climate Change through Livestock. A global assessment of emissions and mitigation opportunities*, 2013).



## UN NUOVO APPROCCIO, REALISTICO E CONCRETO

**BUONE PRATICHE** – Qualità del suolo e delle acque, tutela della biodiversità e cambiamenti climatici sono strettamente correlati alle pratiche di produzione agricola e all'allevamento. È per questo che una **certificazione di sostenibilità è molto importante per garantire la tutela di tutto l'ecosistema entro cui le aziende operano**. Esistono numerose evidenze del fatto che regole e metodologie di agricoltura e allevamento sostenibili portino al tempo stesso risultati economici vantaggiosi per le aziende e ad una maggiore tutela dell'ambiente e dei lavoratori impiegati nei processi produttivi.

### Agricoltura Sostenibile Alcuni touchpoint di impegno

Friend of the Earth promuove un modello di produzione agricola basato sull'integrazione di innovazioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale delle colture e sul rispetto dei lavoratori impiegati lungo tutta la filiera produttiva. I principi cardine su cui si basa la certificazione sono 6:

1. Protezione e conservazione degli ecosistemi. L'attività agricola non deve sottrarre risorse all'ambiente, ma essere parte integrante di esso;
2. Riduzione dell'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici per garantire prodotti più sicuri e favorire la lotta biologica;
3. Miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. È necessario abbattere i costi di produzione e produrre energia attraverso il riciclo degli output o sfruttando le risorse naturali;
4. Corretta gestione dei rifiuti e riutilizzo degli output per favorire il riciclo e il reinserimento degli scarti nel ciclo di produzione
5. Minimizzazione degli interventi sul suolo (no tillage) e utilizzo razionale delle acque per garantire utilizzo ed efficienza negli anni;
6. Responsabilità sociale per garantire i diritti minimi a tutti gli operatori.

### Allevamento Sostenibile Alcuni touchpoint di impegno

Friend of the Earth promuove un modello di allevamento sostenibile basato sul rispetto dell'animale e della natura con lo scopo di aumentare nel tempo il livello di simbiosi con l'ambiente e il territorio. I principi cardine su cui si basa la certificazione sono 6:

1. Preservazione e conservazione della biodiversità zootecnica e del patrimonio genetico per favorire un legame stretto tra animale e territorio;
2. Valorizzazione dell'allevamento a ciclo chiuso e della produzione di mangimi secondo i principi del REG. UE 848/2018 sull'agricoltura biologica per garantire l'assenza o la drastica riduzione dell'uso di prodotti chimici;
3. Propensione verso forme di allevamento estensivo, all'aperto o, se intensivo, con una riduzione considerevole della densità di carico rispetto ai limiti minimi di legge;
4. Recupero e valorizzazione delle deiezioni animali e di tutti gli output per la produzione di fertilizzanti e di energia rinnovabile (biogas);
5. Rispetto dei principi di benessere animale per garantire agli animali condizioni ottimali di stabulazione, alimentazione e manipolazione, indispensabili per lo stato di salute dell'animale e per la qualità del prodotto;
6. Responsabilità sociale per garantire i diritti minimi a tutti gli operatori.

## Trend e nuovi Consumi Green. Sempre più prodotti responsabili ed “etici”.

PIU' RESPONSABILITA' – La certificazione **Friend of the Earth** fornisce al consumatore la **garanzia di scelte consapevoli anche nel momento della spesa quotidiana.**

In Italia i **consumatori sono sempre più “eco-responsabili”** e sono disposti pagare un premium price per brand sostenibili: il 52% è disposto a spendere di più per i prodotti green, +7% rispetto al 2014 (*Global Survey of Corporate Social Responsibility and Sustainability realizzato da Nielsen 2018*).

STILI ALIMENTARI E NUOVI VEGETARIANI - Altro trend che testimonia l'attenzione all'ambiente è la decisione di un numero sempre maggiore di persone di intraprendere le strade del **vegetarianesimo, veganesimo e crudismo**. Interrogato sul proprio stile alimentare\*, il 6,2% degli italiani si dichiara vegetariano, + 1,6% rispetto al 2017. I vegani sono scesi dal 3% del 2017 al 0,9% nel 2018. Fra chi si dichiara vegetariano o vegano, molti affermano di seguire anche altri regimi alimentari talvolta più stringenti: il 32,1% dichiara di associare anche un'alimentazione crudista. *\*Rapporto Italia Eurispes 2018.*

La certificazione Friend of the Earth porta al mercato prodotti agricoli che garantiscono una filiera controllata.

### Aziende e prodotti italiani certificati

- Azienda Agricola Montorsi - Parmigiano Reggiano D.O.P. Antica Latteria Ducale
- Cascina Oschiena - Riso Carnaroli
- Corte Gemma, Noci e Nocino
- La Sanfermese, Mais
- Molino di Ferro, Pasta Le Veneziane
- Oleificio Ranieri, Olio Ranieri Olio Roi, Olio Cru Riviera Ligure – Riviera dei Fiori, Monocultivar Taggiasca, Olive e Paté
- Riso Gallo - Riso da agricoltura sostenibile
- Tedaldi - Primovo
- Terra dei Re - Vino Cantine Terra dei Re

### FOE nel Mondo

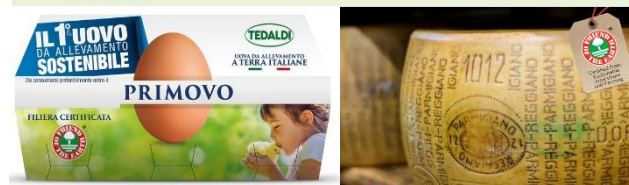
- Grecia
- Turchia
- Stati Uniti
- Sri Lanka
- Costa Rica

### Prodotti certificati

- Caffè
- latte e latticini
- conserva di pomodoro
- vino
- quinoa
- riso
- mais
- uova
- peperoni
- noci
- olio extra vergine di oliva
- olio di semi
- olio inca inchi.

### IL PRIMO UOVO SOSTENIBILE FOE

**Tedaldi** è stata la prima azienda italiana produttrice di uova a ottenere la certificazione di allevamento sostenibile Friend of the Earth. Il **Primovo Tedaldi** viene prodotto in un allevamento a terra, dove i pulcini maschi **sono maggiormente tutelati e non vengono utilizzati antibiotici**. Inoltre, gli animali vengono alimentati con **mangimi Ogm free e 100% vegetali**. L'intero ciclo produttivo è alimentato da **energia rinnovabile al 100%**, la **pollina viene raccolta e ceduta ad un'azienda terza per la produzione di biogas**. Il controllo delle emissioni di **gas serra, ammoniaca e anidride carbonica** – ridotte anche grazie a un impianto di ventilazione - è costante.



### IL PRIMO PARMIGIANO REGGIANO CERTIFICATO FOE

Il **Parmigiano Reggiano D.o.p** prodotto dall'**Azienda Agricola Montorsi con il marchio Antica Latteria Ducale** è il primo della categoria ad avere ottenuto la certificazione Friend of the Earth.

L'azienda di Modena si sviluppa su una superficie di 70 ettari e presenta una **struttura a filiera chiusa**: il formaggio deriva da latte proveniente solo da **allevamento interno** e gli animali sono alimentati per lo più con **foraggi e cereali biologici provenienti dai campi dell'azienda stessa**.

## PROGETTI DI TUTELA

Friend of the Earth è inoltre impegnato direttamente in alcuni progetti di tutela ambientale.

### “Salviamo le chiocciole d'Italia”

Nel regno animale, il phylum dei molluschi è il secondo per dimensioni, dopo quello degli artropodi, con circa 100.000 specie tra varietà fossili (40.000) e viventi (60.000). Le chiocciole fanno parte del gruppo dei gasteropodi polmonati, ovvero i molluschi terrestri, che non hanno branchie, ma una struttura polmonare che ha permesso loro di colonizzare gli ambienti subaerei.

Così come tante altre specie animali e vegetali, anche le chiocciole sono state travolte dalle conseguenze delle azioni causate dall'uomo. Le cause di minaccia sono molteplici: l'uso di pesticidi nocivi, l'urbanizzazione dilagante, la regimentazione degli argini, i prelievi idrici incontrollati o l'introduzione di specie aliene sono tutti fattori che insieme hanno provocato la graduale distruzione degli habitat.

In alcuni casi, disastri naturali, cambiamenti climatici e prelievi a scopo di collezionismo hanno aggravato ancora di più il quadro generale.



Friend of the Earth con la collaborazione con Il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze “La Specola” ha attivato un progetto di ricerca triennale per lo studio, la protezione e la conservazione di due specie di molluschi endemici della Toscana a rischio e a grave rischio di estinzione: la *Melanopsis etrusca* e la *Xerosecta justii*.

[Video del progetto](#)

### “Salviamo le farfalle d'Italia”

Secondo l'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN), l'Italia è il Paese europeo che annovera la maggiore varietà di farfalle, circa il 60% sul totale delle specie presenti nel continente, di cui il 4% è purtroppo a rischio di estinzione a causa di pratiche di agricoltura intensiva che ne minacciano gli habitat naturali e delle conseguenze dei cambiamenti climatici.

Friend of the Earth, insieme all'Associazione Polyxena, ha dato il via a “Salviamo le farfalle d'Italia”. Il progetto consiste nel proteggere alcune specie di farfalle vulnerabili tramite la loro riproduzione ex-situ e la successiva rimmissione in natura.

La riproduzione ex-situ ha luogo presso Farfalia, la Casa delle Farfalle situata all'interno del giardino botanico “Lama degli ulivi” a Monopoli (Bari), in cui si svolge l'intero ciclo, dal deposito delle uova sulle piante al primo battito delle ali e al conseguente rilascio in natura.



I visitatori di Farfalia sono coinvolti in attività didattiche e possono partecipare attivamente al monitoraggio dello stato del progetto e al rilascio delle farfalle. Sin dall'apertura nel giugno 2016, Farfalia ha ospitato diverse specie di farfalle, tra cui: *Zerynthia cassandra*, *Melanargia arge*, *Hipparchia sborodonii* e *Charaxes*

*jasius*.

[Video del progetto](#)

## Organizzazione

Il progetto **Friend of the Earth nasce a Milano nel 2016** dove è ubicata la sede di World Sustainability Organization. **Paolo Bray** è il fondatore e direttore di Friend of the Sea e Friend of the Earth. Paolo è anche Direttore Internazionale dell'organizzazione americana Earth Island Institute per il progetto Dolphin-Safe grazie al quale, dal 1990 ad oggi, sono stati salvati milioni di delfini intrappolati nelle reti durante la cattura dei tonni.

## Ufficio stampa

friendoftheearth-ita@omnicomprgroup.com - Massimo Garanzini, Alessandra Marinello